



Un nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti per Riva San Vitale

A seguito della votazione a livello cantonale dell'obbligo di finanziare la gestione dei rifiuti nel rispetto del principio di causalità (tutti i costi fissi devono essere finanziati con il prelievo di una tassa base, mentre quelli variabili con una tassa proporzionale al quantitativo) Riva San Vitale, alla stregua di tutti gli altri Comuni del Cantone, si sta dotando di un nuovo Regolamento sulla gestione dei rifiuti.

Il nuovo sistema di finanziamento, in particolare l'introduzione della tassa sul sacco, mira ad incentivare nel cittadino un comportamento più rispettoso dell'ambiente, attraverso una maggiore propensione alla raccolta separata e di conseguenza la minor produzione di rifiuti solidi urbani, bruciati nel termovalorizzatore di Giubiasco.

Attualmente, la raccolta dei rifiuti solidi urbani viene effettuata attraverso tre giri settimanali, mentre vige la possibilità pressoché illimitata di depositare i rifiuti separati e riciclabili (carta, vetro, plastica, alluminio, pet, ecc.) e di smaltire i rifiuti ingombranti secondo uno specifico calendario.

La spesa complessiva è finanziata solo nella misura dell'84% tramite la tassa raccolta rifiuti, attualmente in vigore, ciò che non sarà più possibile a partire dall'anno prossimo, con l'introduzione del principio della copertura del 100% della spesa generata dal servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti.

Si passerà quindi al prelievo di una tassa base dovuta da tutte le categorie d'utenza (economie domestiche, abitazioni secondarie, aziende, servizi e commerci) e da una tassa sul quantitativo prodotto.

Come detto, il nuovo sistema di finanziamento è volto ad incentivare la raccolta separata dei rifiuti e il loro riciclaggio, che nel nostro Comune, stando alle cifre raccolte, in particolare riferite allo scorso anno, vantano ancora un buon margine di miglioramento.

Risulta infatti che nel 2017 il quantitativo pro capite di rifiuti solidi urbani prodotti è stato del 37.4% maggiore rispetto alla media cantonale e di riflesso vi è stata una bassa percentuale di riciclaggio dei rifiuti (il 43% a fronte del 62% della media cantonale).

La tassa sul quantitativo prodotto o più comunemente tassa sul sacco, per quanto impopolare possa esse-

re, rimane il solo modo efficace per aumentare la percentuale di riciclaggio dei rifiuti, obbligo sancito dal legislatore a livello federale, a tutto vantaggio di un minor inquinamento ambientale.

Accanto alla nuova gestione finanziaria dei rifiuti, il nostro Comune si è pure dotato nel 2016 del Piano comunale per la gestione dei rifiuti (PGR), con il quale si pongono le basi per una riorganizzazione della raccolta dei rifiuti tramite la realizzazione su tutto il territorio comunale di un sufficiente numero di Eco Punti equamente ripartiti e di un Eco Centro, in modo da adeguare l'attuale struttura in via Motta alla maggiore richiesta di riciclaggio che si concretizzerà con l'introduzione dei sacchi ufficiali.

L'obiettivo è quello di diminuire i rifiuti solidi urbani, smaltiti tramite i sacchi ufficiali, il cui costo potrà variare da CHF 1.10 a CHF 1.30 per unità, secondo l'ordinanza che il municipio emanerà annualmente.

Il costo del sacco, all'interno della forchetta fissata dal Cantone, è direttamente correlato al costo dello smaltimento dei rifiuti presso l'ICRT che è pari a CHF 170.-/ton., il equivale a CHF 0.85 ogni 5Kg, che sono il contenuto medio di un sacco di 35 l. Aggiungendo IVA e costo di produzione del sacco si arriva a CHF 1.10/1.30 previsti dalla legge.

Il Municipio intende comunque introdurre delle agevolazioni "sociali" per determinate categorie di utenza confrontate con una maggiore produzione di RSU, in particolare i nuclei familiari con bambini in età inferiore ai 3 anni o con anziani affetti da problemi particolari, per i quali saranno messi a disposizione gratuitamente un determinato numero di sacchi ufficiali all'anno.

In conclusione, la tassa sul sacco non è una nuova, ennesima tassa aggiuntiva, ma rientra in un nuovo concetto di finanziamento della gestione dei rifiuti, più equa e trasparente.

Cominciamo tutti, io per prima, già da oggi, a mettere in atto un riciclaggio dei rifiuti più incisivo e meno dispendioso e pensiamo soprattutto che parte di quello che oggi mettiamo nel sacco può invece essere recuperato e valorizzato, concretamente riportato nel ciclo produttivo.

Diventiamo esperti del riciclaggio, è il mio augurio per questa estate!

Luisa Vassalli Zorzi, vice sindaco

COMPLIMENTI E AUGURI

Ci complimentiamo e formuliamo i migliori auguri a:

Don Carlo Vassalli che ha celebrato la sua prima messa a Riva San Vitale il 3 giugno, auguri per un fecondo ministero pastorale!

Al FC Riva che dopo un brillante campionato è stato promosso in terza Lega, auguri per ulteriori traguardi!

PPD RIVA SAN VITALE CON UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO



PARTITO POPOLARE DEMOCRATICO - RIVA SAN VITALE

DIALOGO EDIZIONE 46 GIUGNO 2018



Care Amiche e Cari Amici PPD,

da una quindicina d'anni, il nostro Dialogo vi porta le notizie sui temi più importanti riguardanti il nostro Comune.

Questa edizione estiva presenta la retrospettiva dei primi sei mesi dell'anno e si riallaccia ai progetti già in corso o quelli che caratterizzeranno i prossimi anni.

Terminata la prima fase della nuova Piazza, premiata nel concorso Flâneur d'Or 2017 con una distinzione per la promozione della mobilità pedonale, prossimamente si procederà alla seconda tappa, la quale prevede il completamento della pavimentazione fino alla chiesa di San Rocco.

Altri temi legati al territorio sono la zona di pianificazione, la rinaturalizzazione del fiume Laveggio e a medio termine la costruzione dell'autosilo comunale sotto l'attuale posteggio.

Non da ultimo segnalo la presentazione del messaggio riguardante i rifiuti urbani, nelle prossime pagine avrete modo di conoscere ulteriori dettagli su questi temi d'attualità.

Tanti progetti ma anche momenti più ameni, mi piace ricordare la bella serata con i filmati di Carletto Crivelli e a coronamento dell'ottocentesimo del Beato Manfredo, la posa della stele sul piazzale a lago.

Un grazie di cuore a tutti i promotori di queste apprezzate iniziative.

Estate tempo di vacanze ma anche di esami, a tutti gli studenti di Riva, impegnati in questo duro ma importante momento vada il mio più caloroso "in bocca al lupo".

Auguro a tutti una splendida estate, godetevi il nostro magnifico lido, il lago e tutti gli angoli della nostra bellissima regione.

Un cordiale saluto

Tiziano Poma, Presidente sezionale

LA STELE DELL'800. DEL BEATO PER RICORDARE QUESTO IMPORTANTE ANNIVERSARIO



Sabato 19 maggio con una semplice ma significativa cerimonia si è tenuta sul piazzale a lago, l'inaugurazione e la benedizione della stele in memoria del Beato Manfredo. L'opera realizzata dall'artista ticinese Aurora Ghielmini consta di una lastra in acciaio corten verticale, su basamento del medesimo materiale; grazie a dieci formelle di terracotta in basso rilievo racconta dieci episodi della storia del Beato.

PPD RIVA SAN VITALE CON UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Autosilo di Riva: un'opera a duplice valenza, per il recupero ambientale e per la soluzione del problema dei parcheggi al centro paese

Come noto la politica, quella vera, non deve limitarsi al presente ma deve essere lungimirante e pensare con una visione a medio termine. Uno dei problemi, se non il problema acuto, che Riva San Vitale è chiamata a risolvere senza indugio, pensando però anche in prospettiva futura, è quello dei posteggi nel centro del borgo.

L'occasione per poter mettere in cantiere l'unica soluzione praticabile e cioè un autosilo sotterraneo ubicato sull'attuale sedime del posteggio sul piazzale a lago, ci è stata data dal Dipartimento del territorio, che ha promesso un sussidio del 35%, se contemporaneamente alla realizzazione della struttura sotterranea si toglieranno le auto dalla superficie, al fine di eseguire un importante recupero ambientale creando in superficie una zona verde.

Contestualmente è giusto sottolineare che questa indicazione dipartimentale collima con quanto intrapreso dal comune di Riva San Vitale negli ultimi anni per proporre un borgo a misura d'uomo, attuando una politica ambientale, fatta non di slogan, ma di operazioni tangibili, come non ricordare:

- L'acquisto, nei pressi del Lido, di circa 7'000 mq di terreno a lago che sono stati di fatto resi non edificabili.
- La nuova piazza, dove sono state levate tutte le auto parcheggiate e ripristinato il concetto di luogo privilegiato per i pedoni (premiato a livello svizzero con il premio 2017 "Flâneur d'or");

a breve seguirà la presentazione del completamento del progetto fino alla Chiesa di San Rocco.

- L'avvio del progetto di recupero della fruibilità e rinaturalizzazione del fiume Laveggio.
- La pubblicazione di una zona di pianificazione su tutta l'area industriale, con tra i molteplici motivi, anche quello di renderla compatibile con la riqualifica del Laveggio e quello di tutelare le aree residenziali.
- L'acquisto di mq 8'500 a protezione del Tempio di Santa Croce

Ecco quindi l'occasione della vita che permette di mettere in pratica con l'edificazione dell'autosilo sotterraneo un'operazione bivalente che offre la possibilità di un ulteriore recupero di una zona di quasi 4'000 mq nei pressi del lago, tale da renderla verde ed è per questo che vengono concessi sussidi pari al 35% da parte del Cantone, così facendo si avrebbe una zona a lago compatta e complanare di 9'000 mq. Nel contempo, con questo intervento risolviamo l'acuto problema dei parcheggi centrali, non solo per oggi, ma anche per gli anni a venire, realizzando 220/240 posti su tre piani sotterranei.

Il Municipio ha eseguito nelle scorse settimane le necessarie verifiche finanziarie, le quali con un costo al netto dei sussidi di circa CHF 47'000.- per parcheggio (struttura + installazioni) e a fronte di tariffe d'uso sopportabili per l'utenza, esse dichiarano che l'operazione è fattibile e quindi sostenibile. A breve verrà eseguito lo studio paesaggistico richiesto dal Cantone e quindi manderemo l'incarto a Bellinzona per l'esame preliminare.

Fausto Medici, sindaco



PPD RIVA SAN VITALE CON UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Zona di pianificazione: salvaguardia dell'ambiente e della vivibilità di Riva San Vitale sulla base delle nuove disposizioni legislative

Come ho già indicato sulla stampa a fine febbraio la problematica del comparto Segoma è un dossier talmente complesso che è paragonabile ad "una scalata del K2".

Per arrivare ad istituire la Zona di Pianificazione pubblica nelle scorse settimane ci sono volute non ore, non giorni, ma settimane di intenso lavoro eseguito dal sottoscritto in collaborazione con il giurista, con l'ingegnere pianificatore comunale, con il capo tecnico arch. Travaini e con il capo dicastero pianificazione on. Luisa Vassalli Zorzi.

Non sto ad elencare le molte difficoltà incontrate, una per tutte, quella di evitare costosi risarcimenti a carico del Comune che avrebbero potuto minare la solidità finanziaria futura dello stesso.

Dopo un intensissimo lavoro da parte di tutte queste persone siamo arrivati a proporre al Municipio la soluzione pubblicata, che è stata accettata all'unanimità da tutto il consesso.

Devo dire che essendo la materia molto delicata abbiamo lavorato nell'ombra e senza clamori, cercando di trovare la via più corretta per tutta la nostra cittadinanza, **adempiendo tra l'altro quanto promesso nell'edizione del "Dialogo" del mese di giugno, con il quale si annunciava che il Municipio, come sempre, avrebbe seguito la fattispecie tenendo conto, dell'importanza della protezione ambientale delle persone e delle cose.**



PPD RIVA SAN VITALE CON UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Ora a distanza di un anno e dopo una lunga ed attenta analisi giuridica e pianificatoria, possiamo dire che i compiti sono stati fatti ed il Municipio ha deciso di istituire su tutta la zona industriale la cosiddetta "zona di pianificazione".

Cosa significa questo termine giuridico: significa che nel lasso di tempo di cinque anni il Municipio dovrà legiferare in modo da migliorare la coesistenza della zona industriale con quella residenziale, grazie a dei "paletti" quali ad esempio l'obbligo di svolgere attività che non siano moleste. Si dovrà pure pianificare in modo da non compromettere la possibilità di riqualifica paesaggistica, idraulica e di fruibilità del fiume Laveggio.

Inoltre ogni domanda di costruzione che viene presentata nel frattempo e che non rispetta questi intenti sarà respinta, ciò che si è verificato con la richiesta presentata dall'Officina della Ghiaia SA per l'edificazione del centro per il trattamento e riciclaggio degli inerti a Segoma.

Come si vede anche in questo caso il Municipio è stato coerente con la propria visione di proporre un comune vivibile ed a misura d'uomo.

A questo proposito ricordiamo che il progetto di rinaturalizzazione, messa in sicurezza e fruibilità del Laveggio continua il suo iter che prevede prossimamente la pubblicazione del concorso d'idee per la realizzazione dell'opera che va dalla foce del fiume fino alle piscine di Mendrisio.

Fausto Medici, sindaco